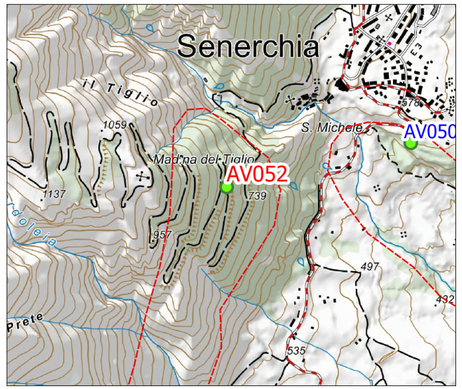
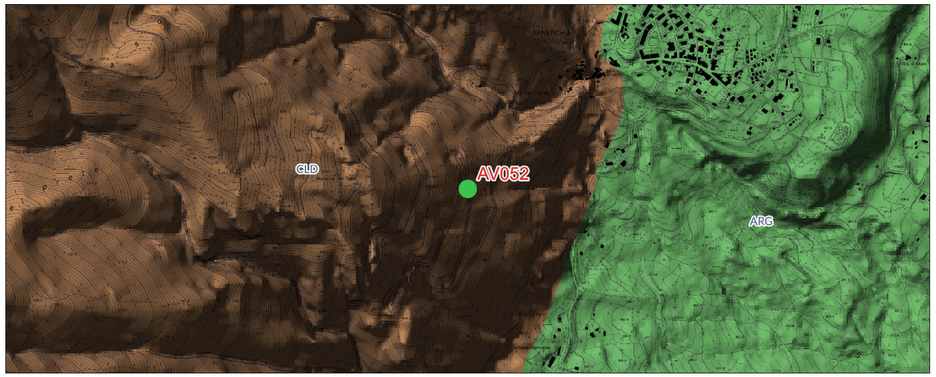
052 Grandi Specchi di Faglia con Strie

Vistosi Specchi di Faglia con Strie cinematiche.





Provincia / CM	Avellino
Comune	Senerchia
Località	Senerchia
Foglio IGM 1:50.000	468
Coordinata x	516563
Coordinata y	4509500
Latitudine	40°44'10,59"N
Longitudine	15°11'46,16"E



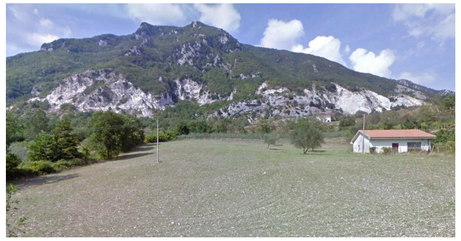
Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	
geochimica	
geologia applicata	
geologia marina	
geomorfologica	
idrogeologica	
mineraria	
paleontologica	
stratigr-strutturale	si
vulcanologica	

VALENZA	
archeologica	
architettonica	
botanica	
culturale	
didattica	primaria
ercusionistica	
faunistica	
naturalistica	
paesaggistica	
storica	
turistica	



Calcari cataclasizzati lungo la Strada del Tiglio con evidenze di piani di faglia con strie cinematiche (da Google Earth).



Veduta della faglia bordiera del versante occidentale dell'alta Valle del Sele lungo il versante in località Cerzito (da Google Earth).

L'intero versante orientale dei Monti Picentini che borda l'alta valle del Sele mostra un motivo strutturale dominante piuttosto raro rispetto allo stile deformativo delle successioni carbonatiche di piattaforma. Qui infatti l'Unità carbonatica presenta costantemente strati immergenti verso i quadranti orientali con forti inclinazioni (pendici Monte Raia, Monte La Picciola, Monte della Croce, Monte Boschetiello, Monte Magnone) che definiscono una piega antiforme a ginocchio con asse NNE-SSO, che localmente porta anche al rovesciamento della intera successione. L'alta valle del Sele è occupata da rilievi con morfologia piuttosto dolce compresi tra le quote di 250 e 500 m ed impostati sui terreni argilloso-marnosi delle Unità Sicilidi. Questo basso strutturale è stato in genere interpretato come un graben bordato da sistemi di faglie ad andamento prevalentemente meridiano (Ippolito et al., 1973; 1974; Ortolani, 1975; Bonardi et al., 1988). I lisciони e le potenti zone cataclastiche prodotte da tali faglie e riesumate dall'erosione sono esposti in maniera spettacolare nei pressi di Senerchia, a cui si riferisce questo geosito, e Calabritto. Se il versante orientale della valle del Sele è controllato esclusivamente da faglie normali ad alto angolo, altrettanto non si può dire per il versante occidentale. Questo infatti è dominato dall'ampia antiforme a ginocchio con verticalizzazione degli strati e dalle pieghe rovesciate descritte precedentemente. L'individuazione del bordo orientale della depressione della alta valle del Sele è quindi almeno in parte riconducibile al sollevamento generato da tale struttura. Questa osservazione conferma parzialmente quanto supposto in alcuni lavori precedenti (Celico et al., 1979) che ipotizzavano una struttura asimmetrica della valle con un versante occidentale controllato da faglie inverse e quello orientale da faglie dirette.